

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI
SCIENZE ECONOMICHE
E
COMMERCIALI

Anno I

Settembre-Ottobre 1954

N. 1-2

TEORIA DEI PREZZI DI SUPPORTO
IN AGRICOLTURA

I. — La nutrita esperienza straniera in fatto di stabilizzazione dei prezzi e dei redditi in agricoltura fornisce varie indicazioni utili in materia di creazione di un sistema efficiente di prezzi garantiti, in materia di correzione (aumento) delle elasticità delle domande e delle offerte dei prodotti agricoli, e per controllare le molteplici cause per cui rapidamente, quasi bruscamente, si spostano spesso le curve di domanda e di offerta di tali prodotti con le cosiddette trasposizioni.

Ma esse, per quanto preziose, sono alquanto generiche al fine di eliminare i maggiori danni producibili da una politica di supporto dei prezzi agricoli. Non dicono *esattamente* nè dove, nè come e quando, nè entro quali limiti precisi, operare di fatto, perchè il dove, il come, il quando, e i limiti dell'azione, si individuano solo conoscendone gli effetti come direzione e come quantità, sulle vendite dell'agricoltura all'industria, e viceversa, e quelli sulla massa totale delle produzioni agricole e non agricole e sui termini di scambio tra agricoltura e industria.

Finora, cioè, da tutta l'esperienza pratica non è sorto un criterio fondamentale di valutazione del vantaggio o utilità o benessere (in termini di maggiore reddito ottenibile sia dall'agricoltura che dall'industria) che aiuti a chiarire con precisione il problema.

Di più si deve aver riguardo alla circostanza che tra agricoltura e industria non esistono le condizioni di baratto internazionale per cui, per misurare il vantaggio nazionale, toccato ai vari paesi contraenti, basti far ricorso alla teoria del commercio internazionale. Non c'è una curva fissa di offerta dei prodotti agricoli contro una curva fissa di offerta dei prodot-